



**VENETO LAVORO**

Osservatorio & Ricerca

# la bussola

**IL MERCATO DEL LAVORO VENETO  
NEL PRIMO TRIMESTRE 2014**

Maggio 2014





# la bussola

Maggio 2014

IL PUNTO SULLA CONGIUNTURA ECONOMICA E DEL MERCATO DEL LAVORO | pag. 6

1. IL LAVORO DIPENDENTE | pag. 7

2. ALTRE TIPOLOGIE DI LAVORO DIPENDENTE | pag. 18

3. IL LAVORO PARASUBORDINATO | pag. 20

4. LE ESPERIENZE DI LAVORO | pag. 21

5. I DISOCCUPATI | pag. 22

6. I PRINCIPALI INDICATORI SECONDO L'INDAGINE ISTAT SULLE FORZE DI LAVORO | pag. 25

7. Nota metodologica sul SILV | pag. 27



# Indice

## AVVERTENZA PER IL LETTORE

A partire dal numero di settembre 2013 *la Bussola* esce in una versione più snella rispetto alle edizioni precedenti.

Questo cambiamento è contestuale alla messa a disposizione in rete delle informazioni statistiche di base, consentendo in tal modo a ciascun utilizzatore di visualizzarle, scaricarle e rielaborarle con facilità, secondo le specifiche esigenze e gli interessi di ognuno.

La piattaforma **Creavista** sul sito di Veneto Lavoro (<http://www.venetolavoro.it/silv>) permette di navigare liberamente una vasta gamma di informazioni ricavate dal Silv (Sistema informativo lavoro del Veneto) accedendo direttamente ad un ampio set di dati dettagliati sotto il profilo spaziale, temporale e settoriale.

Ogni trimestre congiuntamente alla *Bussola* - che svolge sempre la funzione di guida sintetica all'interpretazione della fase congiunturale - vengono aggiornati i dati consultabili. Essi sono accompagnati da grafici navigabili finalizzati ad evidenziare con immediatezza le tendenze in atto nel mercato del lavoro regionale.

# insintesi



PREVISIONE PIL VENETO 2014

**+0,9%**

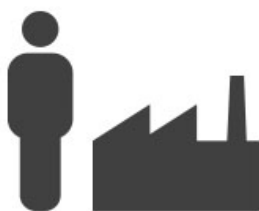
(Prometeia, maggio 2014)



EXPORT (variazione % IV trim. 2013 – IV trim. 2012)

**+5,1%**

(Istat)



TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI (I trim. 2014)

**63,2%**

(Istat)



ASSUNZIONI DIPENDENTI

(variazione % I trim. 2014 – I trim. 2013)

**+9%**

(Silv - Veneto Lavoro)



**CESSAZIONI DIPENDENTI**  
(variazione % I trim. 2014 – I trim. 2013)

**+7%**

(Silv - Veneto Lavoro)



**POSIZIONI DI LAVORO DIPENDENTE**  
(variazione tra 31 marzo 2013 e 31 marzo 2014)

**-12.000**

(Silv - Veneto Lavoro)



**TASSO DI DISOCCUPAZIONE (I trim. 2014)**

**8,4%**

(Istat)



**SALDO TRA INGRESSI E USCITE DALLA CONDIZIONE  
DI DISOCCUPAZIONE AMMINISTRATIVA – I trim. 2014**

**-8.000**

(Silv - Veneto Lavoro)



**DOMANDE DI PRESTAZIONI (ASPI, MINIASPI, MOBILITÀ  
ORD. E IN DEROGA)**

**59.000**

(Inps regionale Veneto e Silv - Veneto Lavoro)

## IL PUNTO SULLA CONGIUNTURA ECONOMICA E DEL MERCATO DEL LAVORO

Le ultime stime disponibili accreditano al Veneto per il 2014 una crescita del pil pari al +0,9%, trainata ancora una volta dall'export (+3,6%) mentre per le componenti principali della domanda interna si ipotizza un risultato inferiore anche se comunque positivo (consumi delle famiglie +0,8%; investimenti +0,8%). Ci si prospetta dunque una modesta ripresa che attesta l'inversione di tendenza pur scontando il limite evidente di essere ancora del tutto esigua rispetto alle aspettative e alle necessità.

Anche i dati più recenti sulla produzione manifatturiera confermano il miglioramento, lento, del tono congiunturale: +3,9% risulta il tendenziale per le imprese con oltre 10 addetti; +0,4% quello per le imprese di dimensioni inferiori (si tratta del primo dato positivo per le piccolissime imprese dopo dieci trimestri consecutivi di dinamica tendenziale negativa).

I dati disponibili sul mercato del lavoro evidenziano, dal lato della domanda di lavoro, una ripresa di movimenti: infatti le assunzioni delle imprese con contratti di lavoro dipendente sono cresciute del 9% e, allo stesso tempo, anche le cessazioni sono aumentate (+7%). Per effetto del maggior dinamismo delle assunzioni il saldo (vale a dire la variazione delle posizioni di lavoro) è risultato nettamente più positivo di quello del primo trimestre 2013; tutto ciò è servito ad attenuare la negatività del saldo su base annuale ma non poteva certo essere sufficiente a generare un dato tendenziale positivo, tenuto conto dell'andamento - e quindi del condizionamento - determinato dai trimestri precedenti.

La crescita delle assunzioni si è concentrata nell'industria (+19%), in particolare metalmeccanica (+24%), e ciò è ha influito evidentemente sugli andamenti territoriali (sia Treviso che Vicenza stanno sopra le medie regionali) e su quelli per tipologia di qualifica (è cresciuta la domanda di figure operaie, specializzate e non). Sotto il profilo contrattuale il massimo dinamismo è stato espresso dai contratti di somministrazione (+23%) seguiti dai contratti a tempo determinato (+9%) e, dopo 10 trimestri consecutivi di dati tendenziali negativi, anche i contratti di apprendistato hanno evidenziato un leggero dato positivo (+4%). Solo per i contratti a tempo indeterminato la variazione è risultata negativa sia con riferimento alle assunzioni (-5%) che alle trasformazioni (-17%).

Considerando i flussi delle altre tipologie contrattuali per le quali è obbligatoria la comunicazione di avvio registriamo il proseguire di tendenze già emerse nei trimestri precedenti come flessione della domanda di rapporti di lavoro intermittente (-23%), delle collaborazioni a progetto (-7%) e delle associazioni in partecipazione (-15%). Una tendenza opposta, orientata alla crescita, si segnala invece per le collaborazioni occasionali (+9%); per i tirocini (+34%) e per gli impieghi in lavori socialmente utili (+29%).

Anche per quanto riguarda i disoccupati iscritti ai Centri per l'impiego si notano segnali di maggior movimento: da un lato infatti sono risultati pressoché stabili i flussi in entrata mentre sono aumentati i flussi in uscita dovuti a assunzioni (quasi sempre a tempo determinato).

Rimangono sempre assai rilevanti gli interventi per sostegno al reddito dei disoccupati: nel primo trimestre 2014 sono state presentate 35.000 domande di Aspi, 12.000 domande di MiniAspi, oltre 3.500 lavoratori sono stati inseriti nelle liste di mobilità ordinaria e poco meno di 3.000 hanno presentato domanda di mobilità in deroga.

## 1. IL LAVORO DIPENDENTE

Nel complesso dei rapporti di lavoro dipendente<sup>1</sup> il saldo tra assunzioni e cessazioni ha determinato nel primo trimestre 2014 un risultato positivo pari a circa 33.100 posizioni. Non conta tanto il segno (è del tutto normale, anche nei peggiori anni di crisi, che nel primo trimestre il saldo risulti positivo) quanto il fatto che il risultato del primo trimestre 2014 sia nettamente migliore di quello osservato sia per il primo trimestre 2013 che per il primo trimestre 2012 (rispettivamente + 28.700 e + 31.900 unità).

### SALDO POSIZIONI LAVORATIVE



Di conseguenza, su base annua - al netto quindi dei fenomeni stagionali - si evidenzia un rallentamento della dinamica negativa: se alla fine del quarto trimestre 2013 la diminuzione delle posizioni di lavoro rispetto al medesimo momento dell'anno precedente era pari a -16.400<sup>2</sup> unità, ora alla fine del primo trimestre 2014 essa risulta pari a -12.000 unità. Si conferma dunque il protrarsi di un contesto occupazionale incerto e difficile ma iniziano a intravedersi segnali indubbi di miglioramento congiunturale. La dinamica tendenziale su base annua trova efficace rappresentazione nel **graf. 1.2**: in particolare è possibile cogliere abbastanza nitidamente il progressivo rallentamento, registrato a partire dalla fine dell'anno scorso, del trend di contrazione dei posti di lavoro.

1. Le posizioni di lavoro dipendente sono costituite dai rapporti di lavoro, sia a tempo pieno che a tempo parziale, alle dipendenze delle imprese e delle istituzioni. Sono inclusi dunque i contratti a tempo indeterminato, a tempo determinato, di somministrazione e di apprendistato (che aggregano anche i residui contratti di formazione lavoro nonché i contratti di inserimento). Restano esclusi i rapporti con contratto di lavoro intermittente e i rapporti di lavoro domestico, di cui si darà conto nel paragrafo 2.

2. La differenza tra questo valore e quello (-18.600) relativo al medesimo periodo e rilasciato nel *Rapporto annuale* pubblicato nel marzo scorso (*Discesa finita? Crisi al sesto anno: assottigliati ancora posti di lavoro e risorse imprenditoriali*) è da imputare agli "assestamenti" intervenuti nella base dati amministrativa.

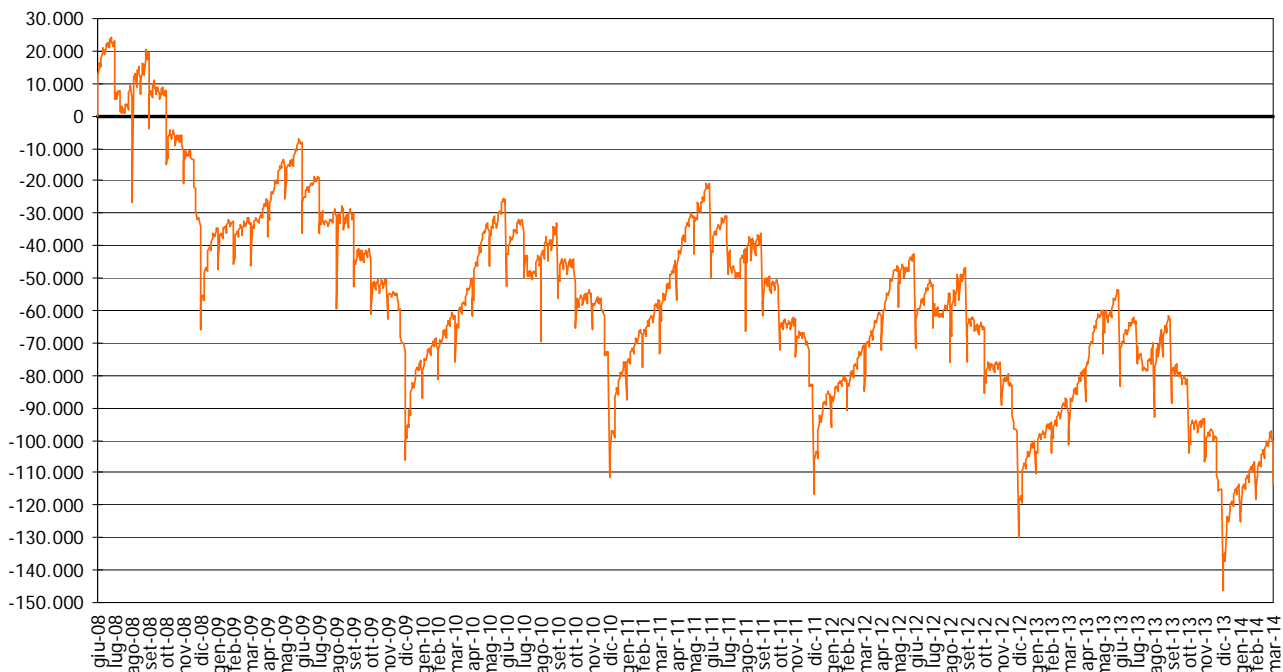
**Tab. 1.1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente\***  
**Flussi di assunzioni e di cessazioni e saldo. 2008 – 1° trim. 2014 (val. in migliaia)**

		Assunzioni	Cessazioni	Saldo	Saldo annuo (ultimi quattro trimestri) <sup>3</sup>
2008	Totale	753,9	736,2	17,7	
2009	Totale	593,9	634,4	-40,5	
2010	Totale	632,7	637,9	-5,2	
2011	Totale	664,2	669,5	-5,3	
2012	Totale	619,7	633,0	-13,3	
2013	Totale	617,5	633,9	-16,4	
2009	1° trim.	145,5	126,4	19,1	-19,2
	2° trim.	157,4	147,0	10,4	-36,1
	3° trim.	158,7	175,1	-16,4	-48,4
	4° trim.	132,3	186,0	-53,6	-40,5
2010	1° trim.	149,0	118,6	30,3	-29,3
	2° trim.	169,3	146,1	23,2	-16,5
	3° trim.	173,6	177,2	-3,7	-3,8
	4° trim.	140,8	195,9	-55,1	-5,2
2011	1° trim.	168,2	130,1	38,1	2,6
	2° trim.	186,3	163,3	23,1	2,5
	3° trim.	172,1	183,5	-11,4	-5,3
	4° trim.	137,6	192,6	-55,0	-5,3
2012	1° trim.	156,6	124,7	31,9	-11,5
	2° trim.	163,9	151,0	12,9	-21,6
	3° trim.	163,5	167,4	-3,9	-14,1
	4° trim.	135,7	190,0	-54,3	-13,3
2013	1° trim.	151,7	123,0	28,7	-16,5
	2° trim.	167,6	149,4	18,2	-11,3
	3° trim.	162,1	167,8	-5,7	-13,1
	4° trim.	136,2	193,8	-57,6	-16,4
2014	1° trim.	165,1	132,0	33,1	-12,0

\* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.  
 Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2014)

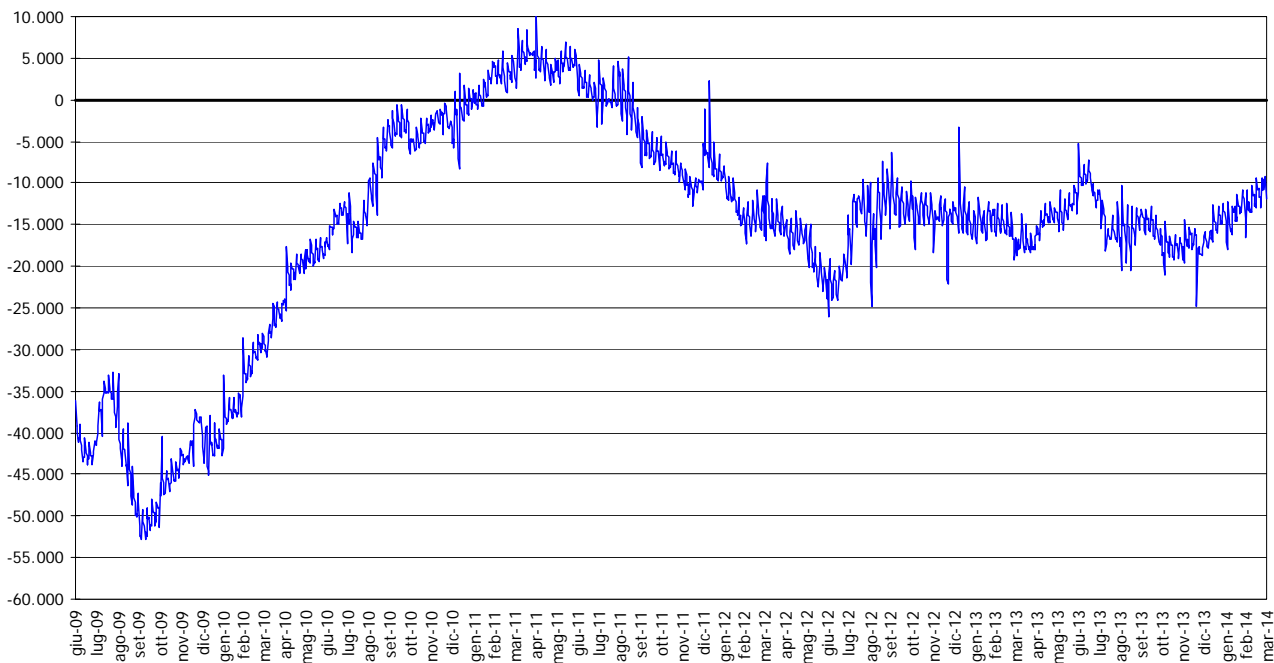
3. Si tratta ovviamente di un anno mobile, formato di volta in volta dagli ultimi quattro trimestri.

**Graf. 1.1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente\*  
Variazioni cumulate rispetto al 30 giugno 2008. Dati giornalieri**



\* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.  
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2014)

**Graf. 1.2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente\*  
Variazioni tendenziali a 12 mesi. Dati giornalieri**



\* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.  
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2014)

Con riferimento alla dinamica dell'intero periodo segnato dalla crisi, vale a dire a partire dal secondo semestre 2008, il **graf. 1.1** illustra la variazione rispetto al 30 giugno 2008<sup>4</sup> delle posizioni di lavoro in essere per ogni giorno del periodo osservato, fino al 31 marzo 2014: tale variazione è ottenuta cumulando i saldi giornalieri. Nel complesso, nei cinque anni compresi tra il 30 giugno 2008 (quindi nel trimestre antecedente l'inizio della crisi) e il 30 giugno 2013, la contrazione dei posti di lavoro in Veneto è risultata pari a 83mila unità. Alla fine del sesto anno (quindi a giugno 2014) si può prevedere - scontando il proseguimento delle tendenze al miglioramento recentemente osservate - di contabilizzare una contrazione complessiva, per i sei anni, attorno alle 90.000 unità.

Il **graf. 1.2** - costruito a partire dal precedente e anch'esso elaborato utilizzando, come informazione di base, i saldi giornalieri tra assunzioni e cessazioni - restituisce, come già anticipato, la variazione delle posizioni di lavoro su base tendenziale annua: misura dunque la variazione per ciascun giorno dell'anno osservato rispetto al medesimo giorno dell'anno precedente. Ciò consente di delineare con estremo dettaglio l'evolversi delle tendenze nell'arco di un anno mobile: per il primo trimestre 2014 è evidente il continuo rallentamento del trend che, su base annua, rimane pur sempre negativo.

I dati sui flussi consentono di spiegare le fonti del miglioramento congiunturale segnalato per il primo trimestre 2014: infatti rispetto al 1° trimestre del 2013 si è registrata una crescita delle assunzioni, passate da 151.700 a 165.100 (pari al +8,8%), maggiore dell'incremento delle cessazioni (+7,3%), anch'esse aumentate passando da 123.000 a 132.000. E' dunque la riattivazione della domanda di lavoro che, determinando un miglioramento del saldo trimestrale, ha ridotto, su base annua, le perdite occupazionali.

L'incremento tendenziale delle assunzioni registrato nei primi tre mesi del 2014 (**tab. 1.2**) ha interessato prevalentemente gli uomini (+14,3%), pressoché in pari misura la componente italiana e quella straniera (rispettivamente +9% e +8,4%) ed è risultata trasversale a tutte le classi d'età. Con riferimento ai settori occupazionali, l'aumento delle assunzioni ha riguardato soprattutto l'industria (+19%) e, sotto il profilo professionale, le categorie degli operai specializzati (+14,8%) e, soprattutto, conduttori ed operai semi-specializzati (+23,2%). Nel dettaglio settoriale, variazioni positive delle assunzioni si registrano in particolar modo con riferimento al comparto delle utilities (+24,8%), nel settore metalmeccanico (+24,3%) e nel legno-mobilio (+26,1%). In controtendenza, nel 1° trimestre del 2014 le assunzioni risultano in calo rispetto allo stesso periodo del 2013 in alcuni comparti del terziario: sanità/servizi sociali (-9,3%), servizi turistici (-3,7%) e di pulizia (-3,3%).

L'incremento contestuale delle cessazioni, in ragione di una ripresa della mobilità nel mercato del lavoro, ha interessato (su base trimestrale) in misura maggiore i maschi (+10,5%), gli italiani (+8,6%) ed in modo più marcato i lavoratori più giovani (+8,1%). Le cessazioni crescono sia nei servizi (+6,9%) che nell'industria (+8,9%) e raggiungono i livelli massimi nel comparto del legno mobilio (+27,4%) e nelle utilities (+22,9%). Una contrazione delle cessazioni si registra, per contro, nelle industrie alimentari (-6,2%) e nei servizi di noleggio (-2,6%).

4. Qualche giorno prima, il 26 giugno, è stato registrato il massimo storico delle posizioni di lavoro dipendente in Veneto.

Su base annua le assunzioni sono aumentate del 2,6% mentre le cessazioni sono cresciute dell'1,8% (**tab. 1.3**).



- *Crescita assunzioni dipendenti nell'industria*
- *Crescita assunzioni a termine (somministrato, tempo determinato, apprendistato)*
- *Crescita tirocini e Lsu*



- *Flessione della domanda di lavoro a tempo indeterminato*
- *Riduzione trasformazioni da tempo determinato a indeterminato*
- *Su base annua i dipendenti sono tuttora in diminuzione*

**Tab. 1.2 – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro dipendente\* nel primo trim. 2014 e variazioni rispetto al corrispondente periodo del 2013**

	Assunzioni		Cessazioni		Saldi (000)	
	Val.ass. (000)	Var. tend. (%)	Val.ass. (000)	Var. tend. (%)	1° trim. 2013	1° trim. 2014
Totale	165,1	8,8%	132,0	7,3%	28,7	33,1
<b>- per genere</b>						
Maschi	85,2	14,3%	64,7	10,5%	15,9	20,5
Femmine	79,9	3,5%	67,2	4,4%	12,8	12,6
<b>- per cittadinanza</b>						
Italiani	123,1	9,0%	100,8	8,6%	20,1	22,3
Stranieri	42,0	8,4%	31,1	3,4%	8,6	10,8
<b>- per classe d'età</b>						
< 30 anni	52,2	8,8%	40,0	8,1%	-	-
30-54 anni	102,4	8,9%	82,6	6,9%	-	-
55 anni e più	10,5	8,4%	9,3	7,5%	-	-
<b>- per settore</b>						
Agricoltura	14,0	13,7%	4,6	2,8%	7,8	9,3
Industria	49,7	19,0%	38,9	8,9%	6,1	10,8
- Made in Italy	18,9	16,6%	15,9	6,1%	1,2	3,0
Ind. alimentari	6,6	11,3%	5,3	-6,2%	0,3	1,3
Tessile-abb.-calz.	7,7	17,4%	6,8	9,5%	0,3	0,9
Legno/mobilità	2,8	26,1%	2,6	27,4%	0,2	0,2
Altro m. Italy	1,9	19,9%	1,3	10,5%	0,4	0,6
- Metalmeccanico	16,8	24,3%	10,9	13,2%	3,9	5,9
- Altre industrie	5,7	16,0%	4,2	15,7%	1,2	1,5
- Utilities	1,0	24,8%	0,8	22,9%	0,2	0,2
- Costruzioni	7,3	15,3%	7,1	4,0%	-0,4	0,3
Servizi	101,4	3,9%	88,5	6,9%	14,8	12,9
- Commercio dett.	8,1	1,9%	8,5	4,8%	-0,1	-0,4
- Servizi turistici	26,5	-3,7%	24,3	7,6%	4,9	2,2
- Ingrosso e logistica	13,8	7,0%	12,5	3,8%	0,9	1,3
- Servizi fin./terz.avanz.	7,4	18,8%	5,3	19,8%	1,8	2,1
- Servizi alla persona	35,2	5,9%	30,6	5,9%	4,3	4,6
Pubblica amm.	1,8	8,4%	1,4	-0,1%	0,3	0,4
Istruzione	25,0	9,8%	22,4	8,1%	2,0	2,5
Sanità/servizi sociali	4,6	-9,3%	3,8	-1,6%	1,2	0,8
Altri servizi	3,8	1,6%	3,0	3,4%	0,8	0,8
- Altri servizi	10,4	6,7%	7,2	8,0%	3,0	3,1
Servizi vigilanza	2,9	-1,0%	2,2	7,3%	0,9	0,7
Servizi di pulizia	5,0	-3,3%	4,2	6,8%	1,3	0,8
Servizi di noleggio	0,1	8,9%	0,1	-2,6%	0,0	0,0
Attività immobiliari	2,3	59,5%	0,7	20,2%	0,8	1,6
<b>- per qualifica</b>						
Dirigenti/prof. intellett.	23,4	6,4%	20,2	4,6%	2,6	3,1
Professioni tecniche	11,1	5,7%	8,8	2,4%	1,8	2,2
Impiegati	14,9	3,5%	11,4	4,8%	3,5	3,5
Professioni qualif. dei servizi	29,8	-3,1%	29,6	7,4%	3,1	0,1
Operai specializzati	23,9	14,8%	17,4	6,7%	4,5	6,5
Conduttori e operai semi-spec.	17,4	23,2%	13,0	10,4%	2,3	4,4
Professioni non qualificate	44,8	14,0%	31,5	10,8%	10,9	13,3
<b>- per provincia</b>						
Belluno	5,4	5,0%	7,3	12,3%	-1,3	-1,9
Padova	26,2	8,1%	21,2	3,3%	3,7	5,0
Rovigo	9,5	12,4%	6,6	4,9%	2,2	3,0
Treviso	26,2	14,1%	21,1	8,0%	3,5	5,1
Venezia	37,5	11,5%	30,2	12,5%	6,8	7,3
Verona	36,3	2,1%	26,8	4,4%	9,8	9,5
Vicenza	24,0	10,3%	18,9	6,4%	4,0	5,1

\* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2014)

**Tab. 1.3 – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro dipendente\* nel periodo aprile 2013-marzo 2014 e variazioni rispetto al corrispondente periodo precedente (aprile 2012-marzo 2013)**

	Assunzioni		Cessazioni		Saldi (000)	
	Val.ass. (000)	Var. tend. (%)	Val.ass. (000)	Var. tend. (%)	aprile 2012 - marzo 2013	aprile 2013 - marzo 2014
<b>Totale</b>	630,9	2,6%	642,9	1,8%	-16,5	-12,0
<b>- per genere</b>						
Maschi	319,8	6,3%	326,5	3,8%	-14,0	-6,7
Femmine	311,1	-0,9%	316,4	-0,1%	-2,6	-5,3
<b>- per cittadinanza</b>						
Italiani	460,2	3,0%	471,9	2,7%	-13,1	-11,8
Stranieri	170,7	1,5%	170,9	-0,4%	-3,4	-0,2
<b>- per classe d'età</b>						
< 30 anni	214,5	-0,5%	199,3	0,1%	-	-
30-54 anni	378,9	4,3%	393,5	3,6%	-	-
55 anni e più	37,6	4,4%	50,0	-4,2%	-	-
<b>- per settore</b>						
Agricoltura	55,2	6,1%	53,4	1,8%	-0,5	1,8
Industria	168,8	10,5%	178,6	3,6%	-19,7	-9,8
- Made in Italy	66,4	11,6%	69,4	6,1%	-5,9	-3,0
Ind. alimentari	25,2	13,3%	24,4	9,7%	0,0	0,8
Tessile-abb.-calzature	26,2	10,1%	27,4	4,1%	-2,5	-1,2
Legno/mobilio	9,1	13,2%	11,2	4,5%	-2,7	-2,1
Altro m. Italy	5,9	8,7%	6,4	4,6%	-0,7	-0,5
- Metalmeccanico	52,3	14,8%	52,8	7,8%	-3,4	-0,4
- Altre industrie	18,1	7,6%	19,6	2,1%	-2,4	-1,5
- Utilities	3,8	14,6%	3,7	9,3%	-0,1	0,1
- Costruzioni	28,1	2,4%	33,1	-6,6%	-8,0	-5,0
Servizi	407,0	-0,8%	410,9	1,1%	3,6	-3,9
- Commercio dett.	35,4	-10,1%	36,4	-7,7%	0,0	-1,0
- Servizi turistici	131,6	-3,1%	134,9	3,1%	4,9	-3,3
- Ingrosso e logistica	52,3	5,9%	53,9	4,0%	-2,4	-1,6
- Servizi fin./terz.avanzato	22,7	8,4%	23,4	2,6%	-1,8	-0,6
- Servizi alla persona	127,1	0,8%	124,3	0,5%	2,3	2,8
Pubblica amm.	6,1	-0,4%	6,8	-2,3%	-0,8	-0,6
Istruzione	88,9	5,3%	84,9	2,6%	1,7	4,0
Sanità/servizi sociali	18,0	-9,8%	17,6	-6,3%	1,2	0,4
Altri servizi	14,1	-9,0%	15,1	-1,6%	0,1	-1,0
- Altri servizi	37,8	-1,6%	38,0	0,6%	0,7	-0,2
Servizi vigilanza	11,4	-6,7%	11,4	0,8%	0,8	-0,1
Servizi di pulizia	20,0	-2,5%	20,7	-1,2%	-0,4	-0,7
Servizi di noleggio	0,7	-6,3%	0,7	-7,4%	0,0	0,0
Attività immobiliari	5,8	15,2%	5,1	9,2%	0,3	0,7
<b>- per qualifica</b>						
Dirigenti/prof. intellett.	86,9	3,4%	83,8	1,1%	1,1	3,0
Professioni tecniche	38,6	3,4%	40,1	4,3%	-1,1	-1,5
Impiegati	49,5	-1,5%	52,7	-1,0%	-2,9	-3,2
Professioni qualif. dei servizi	144,3	-6,3%	147,7	-0,4%	5,6	-3,4
Operai specializzati	80,1	6,6%	86,5	-0,5%	-11,9	-6,4
Conducenti e operai semi-spec.	59,8	14,3%	61,9	7,5%	-5,3	-2,1
Professioni non qualificate	171,7	6,5%	170,1	5,6%	0,1	1,6
<b>- per provincia</b>						
Belluno	28,0	-0,4%	29,6	2,2%	-0,9	-1,6
Padova	89,3	0,8%	91,5	-1,1%	-4,0	-2,3
Rovigo	33,6	2,6%	34,0	0,3%	-1,2	-0,4
Treviso	95,3	6,5%	97,7	3,5%	-4,9	-2,4
Venezia	157,5	3,8%	159,2	4,0%	-1,3	-1,7
Verona	142,5	-0,2%	144,8	0,1%	-1,8	-2,3
Vicenza	84,7	4,4%	86,0	2,8%	-2,5	-1,3

\* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.  
 Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2014)

Con riferimento specifico alle tipologie di contratto i dati riportati in **tab. 1.4** (primo trimestre 2014) e in **tab. 1.5** (ultimo anno mobile) evidenziano il persistere di una dinamica negativa per i contratti a tempo indeterminato, in quanto sono diminuite nel primo trimestre 2014 sia le assunzioni (-4,6%) che le trasformazioni (-16,9%). La ripresa della domanda ha interessato tutte le tipologie di lavoro a termine (contratti di somministrazione +23% su base trimestrale, +15,7% su base annuale; contratti a tempo determinato +8,7% su base trimestrale e +3,5% su base annua). Da notare il miglioramento intervenuto per l'apprendistato con un segno tendenziale positivo per le assunzioni (+3,8%) che mancava da dieci trimestri.

**Tab. 1.4 – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro dipendente\* nel 1° trim. 2014 e variazioni rispetto al corrispondente periodo del 2013**

	Assunzioni		Cessazioni		Trasformazioni		Saldi	
	Val.ass. (000)	Var. tend. %	Val.ass. (000)	Var. tend. %	Val.ass. (000)	Var. tend. %	1° trim. 2013	1° trim. 2014
Totale	165,1	8,8%	132,0	7,3%			28,7	33,1
- Tempo indeterminato	24,0	-4,6%	32,8	1,4%	9,4	-16,9%	4,2	0,6
- Apprendistato	7,0	3,8%	4,8	-2,5%	2,0	-26,8%	-0,9	0,2
- Tempo determinato	100,7	8,7%	67,9	6,6%	7,5	-13,9%	20,3	25,4
- Somministrazione	33,4	23,0%	26,4	20,1%			5,1	6,9

\* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.  
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati SilV (estrazione 25 aprile 2014)

**Tab. 1.5 – Veneto. Dinamica dei rapporti di lavoro dipendente\* nel periodo aprile 2013-marzo 2014 e variazioni rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (val. in migliaia)**

	Assunzioni		Cessazioni		Trasformazioni		Saldi	
	Val.ass. (000)	Var. tend. %	Val.ass. (000)	Var. tend. %	Val.ass. (000)	Var. tend. %	apr. 2012 - mar. 2013	apr. 2013 - mar. 2014
Totale	630,9	2,6%	642,9	1,8%			-16,5	-12,0
- Tempo indeterminato	81,3	-11,5%	137,3	-5,0%	40,7	-21,4%	-0,9	-15,3
- Apprendistato	28,3	-10,6%	23,6	-10,8%	7,9	-28,2%	-5,8	-3,2
- Tempo determinato	398,1	3,5%	359,7	2,2%	32,9	-19,6%	-8,0	5,6
- Somministrazione	123,2	15,7%	122,2	12,9%			-1,9	0,9

\* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.  
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati SilV (estrazione 25 aprile 2014)

I dati di **tab. 1.6** rendono ragione delle modalità di accesso alle posizioni di lavoro a tempo indeterminato.<sup>5</sup> Le trasformazioni rappresentano una quota rilevante, circa un terzo, delle modalità di accesso al tempo indeterminato (assunzioni + trasformazioni). Nel primo trimestre 2014 si è registrata un'ulteriore diminuzione tendenziale delle trasformazioni: per quelle da apprendistato<sup>6</sup> ciò è da collegare alla continua riduzione della platea osservata a partire dal 2009, quando le assunzioni di apprendisti sono crollate a 38.000 contro le 58.000

<sup>5</sup> Cfr. su questo tema la recente "Misura", n. 52, dedicata a *Il posto fisso negli anni della crisi. Più difficile trovarlo, più cautele a lasciarlo, più incertezza a conservarlo* (maggio 2014).

<sup>6</sup> A rigor di norma non si dovrebbe nemmeno più parlare di "trasformazioni da apprendistato a tempo indeterminato" dal momento che anche il contratto di apprendistato è un contratto a tempo indeterminato. La "trasformazione" va intesa dunque come conclusione del periodo formativo senza rescissione del rapporto di lavoro.

del 2008; per quelle da tempo determinato ha avuto rilievo la soppressione della lista di mobilità per i licenziati con procedimento individuale (ex l. 236/1993) con il conseguente venir meno dei precedenti incentivi alle assunzioni e alle trasformazioni in tempo indeterminato. La riduzione delle trasformazioni si aggiunge pertanto alla riduzione delle assunzioni a tempo indeterminato, determinando un rilevante saldo negativo su base annuale (-15.300).

**Tab. 1.6 – Veneto. Accesso alle posizioni di lavoro a tempo indeterminato (val. in migliaia)**

		Ingressi nel tempo indeterminato			Quota trasformazioni su totale ingressi	Cessazioni di contratti a tempo indeterminato	Saldo
		Assunzioni	Trasformazioni				
			da apprendistato	da tempo determinato			
2011	Totale	104,8	14,2	43,3	35%	156,3	6,1
2012	Totale	92,7	11,6	42,2	37%	146,1	0,4
2013	Totale	82,5	8,6	34,1	34%	136,9	-11,7
apr. 2012-mar. 2013		91,9	10,9	40,9	36%	144,6	-0,9
apr. 2013-mar. 2014		81,3	7,9	32,9	33%	137,3	-15,3
2013	1° trim.	25,2	2,7	8,7	31%	32,3	4,2
2014	1° trim.	24,0	2,0	7,5	28%	32,8	0,6

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2014)

**Tab. 1.7 - Veneto. Assunzioni per tipologia di orario (val. in migliaia)**

		Part-time	Full-time	N.d.	Totale	Inc. % part-time
<b>Lavoro dipendente</b>						
2011	Totale	187.037	473.938	3.219	664.194	28,2%
2012	Totale	196.227	420.511	2.962	619.700	31,7%
2013	Totale	198.596	417.927	976	617.499	32,2%
apr. 2012-mar. 2013		199.230	413.075	2.482	614.787	32,4%
apr. 2013-mar. 2014		201.078	429.065	759	630.902	31,9%
2013	1° trim.	46.465	104.822	396	151.683	30,6%
2014	1° trim.	48.947	115.960	179	165.086	29,6%
<b>- tempo indeterminato</b>						
2011	Totale	35.811	67.984	1.043	104.838	34,2%
2012	Totale	40.805	51.072	820	92.697	44,0%
2013	Totale	37.030	45.112	360	82.502	44,9%
apr. 2012-mar. 2013		42.103	49.107	708	91.918	45,8%
apr. 2013-mar. 2014		36.764	44.287	292	81.343	45,2%
2013	1° trim.	11.160	13.856	138	25.154	44,4%
2014	1° trim.	10.894	13.031	70	23.995	45,4%
<b>- femmine</b>						
2011	Totale	127.201	194.573	1.389	323.163	39,4%
2012	Totale	130.899	183.244	1.375	315.518	41,5%
2013	Totale	128.871	179.116	395	308.382	41,8%
apr. 2012-mar. 2013		132.078	180.853	1.114	314.045	42,1%
apr. 2013-mar. 2014		129.506	181.276	335	311.117	41,6%
2013	1° trim.	30.962	46.057	136	77.155	40,1%
2014	1° trim.	31.597	48.217	76	79.890	39,6%

\* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.  
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2014)

Per quanto riguarda le tipologie di orario, si registra nell'ultimo trimestre, su base tendenziale, una leggera contrazione della quota – comunque sempre assai rilevante - di assunzioni a part-time (**tab. 1.7**): nel primo trimestre 2014 essa è stata pari al 29,6% per il totale del lavoro dipendente. Per le donne è risultata pari al 39,6%. Per le assunzioni a tempo indeterminato ha raggiunto il 45,4%, segnando in tal caso un'ulteriore crescita rispetto al 44,4% del primo trimestre 2013.

Con riferimento specifico ai contratti a tempo determinato e ai contratti di somministrazione, in **tab. 1.8** è proposta l'analisi della loro distribuzione per classi di durata. Nel primo trimestre 2014 si osserva una crescita per tutte le classi di durata per quanto riguarda i contratti di somministrazione mentre per i contratti a tempo determinato la crescita maggiore, in valori assoluti, si ha nella classe di durata prevista tra 1 e 6 mesi.

**Tab. 1.8 - Veneto. Assunzioni per contratto e per durata prevista (val. in migliaia)**

		Classi di durata prevista						
		1 giorno	2-7 gg.	8-30 gg.	1-6 mesi	6-12 mesi	Oltre un anno	Totale
<b>Tempo determinato</b>								
2011	Totale	46,9	32,5	35,9	183,7	88,6	7,6	395,2
2012	Totale	46,5	35,0	39,8	172,8	84,6	6,2	384,8
2013	Totale	46,6	36,7	38,4	176,5	86,1	5,8	390,1
apr. 2012-mar. 2013		47,2	35,2	39,9	172,0	84,4	6,0	384,8
apr. 2013-mar. 2014		49,1	37,9	39,7	180,4	85,3	5,8	398,1
2013	1° trim.	11,2	12,2	7,5	32,2	28,0	1,5	92,7
2014	1° trim.	13,7	13,4	8,8	36,1	27,3	1,5	100,7
<b>Somministrazione</b>								
2011	Totale	26,1	28,2	30,8	34,7	2,4	0,5	122,7
2012	Totale	23,5	27,8	26,1	28,0	2,1	0,2	107,7
2013	Totale	27,7	30,4	29,3	27,7	1,7	0,1	116,9
apr. 2012-mar. 2013		23,1	27,6	26,5	27,2	1,7	0,2	106,4
apr. 2013-mar. 2014		29,3	32,1	31,1	28,9	1,7	0,1	123,2
2013	1° trim.	5,1	6,4	7,1	7,8	0,7	0,0	27,1
2014	1° trim.	6,6	8,1	8,9	9,0	0,8	0,0	33,4

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2014)

**Tab. 1.9 - Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente\* per motivo della cessazione (val. in migliaia)**

		Licenziamenti (1)	Dimissioni (2)	Uscita dalle forze di lavoro (decessi, pensionamenti)	Fine rapporto a termine	Altro	Totale complessivo
2011	Totale	70,3	148,2	8,9	432,9	9,1	669,5
2012	Totale	73,9	118,3	10,0	422,2	8,7	633,0
2013	Totale	67,7	114,7	5,1	438,9	7,6	633,9
apr. 2012-mar. 2013		73,8	116,3	9,3	423,6	8,3	631,3
apr. 2013-mar. 2014		67,0	116,2	5,1	447,5	7,1	642,9
2013	1° trim.	16,1	25,8	0,9	78,8	1,4	123,0
2014	1° trim.	15,5	27,3	0,9	87,4	0,9	132,0

\* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.

(1) Comprende: licenziamenti per giusta causa, individuali, collettivi, per mancato superamento periodo di prova, per motivo oggettivo e soggettivo e cessazione attività

(2) Comprende: dimissioni volontarie e risoluzione consensuale

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2014)

Infine, per quanto riguarda le cessazioni, una specificazione assai rilevante è proposta in **tab. 1.9**, dove si dà conto della distribuzione delle cessazioni secondo la loro motivazione:

- le cessazioni per iniziativa dell'impresa (licenziamenti) sono state, nel primo trimestre del 2014, circa 15.500, di poco inferiori a quelle del corrispondente trimestre dell'anno precedente (16.100);
- le dimissioni registrate nel primo trimestre 2014, pari a 27.300, mostrano un incremento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (25.800);
- i rapporti a termine conclusi sono significativamente aumentati passando da 78.800 nel primo trimestre 2013 a 87.400 nel primo trimestre 2014 (questa crescita è ovviamente funzione della riattivazione della domanda).

## 2. ALTRE TIPOLOGIE DI LAVORO DIPENDENTE

Anche nel primo trimestre del 2014 (**tab. 2.1**) sono proseguite le performance negative registrate per il lavoro intermittente a partire dal terzo trimestre 2012 per effetto della nuova regolazione introdotta con la l. 92/2012 che ha posto fine al trend di crescita registrato fino a quel momento.<sup>7</sup> Infatti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, le assunzioni sono scese da 9.600 a 7.400 unità; contestualmente le cessazioni sono passate da 9.800 a 8.100. Il saldo del trimestre risulta leggermente negativo (-700) e, seppur di poco, evidenzia un ulteriore arretramento rispetto al primo trimestre 2013.

Al netto dell'operazione di pulizia innescata dalla l. 92/2012, le dinamiche del contratto rientrano ora nella fisiologia delle vicende congiunturali e, dato il particolare interessamento di alcuni specifici settori (su tutti commercio e turismo), degli andamenti stagionali.

**Tab. 2.1 - Veneto. Lavoro intermittente. Assunzioni, cessazioni e saldi (val. in migliaia)**

		Assunzioni	Cessazioni	Saldo
2011	Totale	74,6	62,3	12,4
2012	Totale	72,8	79,7	-6,9
2013	Totale	37,1	46,4	-9,4
apr. 2012-mar. 2013		60,0	75,4	-15,4
apr. 2013-mar. 2014		34,9	44,8	-9,9
2013	1° trim.	9,6	9,8	-0,1
2014	1° trim.	7,4	8,1	-0,7

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2014)

Nell'ambito del lavoro domestico si osserva, su base tendenziale, una variazione minima nel volume delle assunzioni accompagnata da un leggero incremento delle cessazioni. Nel primo trimestre 2014 sono state registrate 7.800 assunzioni (di pochissimo al di sotto del volume delle assunzioni dello stesso trimestre dell'anno precedente), con un saldo seppur di poco ancora positivo (**tab. 2.2**).

Su base annua le assunzioni con contratto di lavoro domestico, in crescita rispetto al corrispondente periodo precedente, hanno sfiorato le 32.000 unità e hanno interessato nell'87% dei casi lavoratori stranieri.

7. L'analisi delle informazioni disponibili ha consentito di osservare che in quasi il 30% dei casi di cessazione di rapporti di lavoro intermittente intervenuti nel terzo trimestre 2012 ha fatto seguito un'assunzione nella medesima impresa con contratto di lavoro a tempo indeterminato (50%) oppure a tempo determinato (40%), in genere con orario a part-time. Per approfondimenti cfr. nella collana "Misure" il n. 41, *Monitoraggio legge 92/2012. L'impatto sul lavoro intermittente* ([www.venetolavoro.it](http://www.venetolavoro.it))

**Tab. 2.2 - Veneto. Lavoro domestico. Assunzioni, cessazioni e saldi (val. in migliaia)**

		Assunzioni	Cessazioni	Saldo
<b>Totale</b>				
2011	Totale	28,2	27,0	1,1
2012	Totale	29,9	27,1	2,8
2013	Totale	32,1	29,7	2,4
apr. 2012-mar. 2013		29,5	26,6	2,9
apr. 2013-mar. 2014		31,9	30,3	1,6
2013	1° trim.	8,0	6,6	1,3
2014	1° trim.	7,8	7,3	0,5
<b>di cui: Stranieri</b>				
2011	Totale	24,7	24,3	0,5
2012	Totale	25,8	24,0	1,8
2013	Totale	27,9	26,0	1,9
apr. 2012-mar. 2013		25,5	23,5	2,1
apr. 2013-mar. 2014		27,8	26,6	1,2
2013	1° trim.	6,9	5,9	1,0
2014	1° trim.	6,7	6,5	0,2

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2014)

### 3. IL LAVORO PARASUBORDINATO

Anche nel primo trimestre 2014 la domanda di lavoro parasubordinato (contratti a progetto, lavoro autonomo occasionale, associazioni in partecipazione etc.) ha complessivamente evidenziato, su base tendenziale, una leggera contrazione, proseguendo la tendenza già registrata nei trimestri precedenti (**tab. 3.1**).

Le attivazioni - in maggior parte relative a collaborazioni a progetto e coordinate e continuative - sono risultate 13.000 (contro le 13.400 del primo trimestre 2013) e le cessazioni 7.900 (contro le 9.300 del primo trimestre 2013). A fine periodo, il saldo è risultato - oltre che positivo (+5.100) come fisiologico nel primo trimestre perché molti contratti vengono attivati a inizio anno - leggermente superiore a quello dello stesso trimestre dell'anno precedente (+4.100). Su base annua si registra ancora una tendenziale contrazione dei rapporti di lavoro parasubordinato determinata essenzialmente dalla forte diminuzione delle assunzioni su cui hanno influito le previsioni restrittive della l. 92/2012.

**Tab. 3.1 – Veneto. Lavoro parasubordinato. Attivazioni, cessazioni e saldi (val. in migliaia)**

		Attivazioni	Conclusioni	Saldo
<b>Totale parasubordinato</b>				
2011	Totale	59,9	60,2	-0,3
2012	Totale	54,8	60,2	-5,4
2013	Totale	46,8	49,4	-2,6
apr. 2012-mar. 2013		49,8	59,5	-9,7
apr. 2013-mar. 2014		46,4	48,0	-1,6
2013	1° trim.	13,4	9,3	4,1
2014	1° trim.	13,0	7,9	5,1
<b>- Co.co.co. e a progetto</b>				
2011	Totale	41,6	42,4	-0,8
2012	Totale	37,1	42,7	-5,5
2013	Totale	28,0	30,6	-2,7
apr. 2012-mar. 2013		32,5	42,0	-9,5
apr. 2013-mar. 2014		27,3	29,1	-1,8
2013	1° trim.	9,0	5,8	3,1
2014	1° trim.	8,3	4,3	4,0
<b>- Mini co.co.co.</b>				
2011	Totale	8,0	7,9	0,0
2012	Totale	7,4	7,3	0,1
2013	Totale	7,3	7,4	0,0
apr. 2012-mar. 2013		7,2	7,4	-0,1
apr. 2013-mar. 2014		7,5	7,5	0,0
2013	1° trim.	1,9	1,3	0,6
2014	1° trim.	2,0	1,3	0,7
<b>- Assoc. in partecipazione</b>				
2011	Totale	2,3	2,1	0,2
2012	Totale	2,4	2,5	-0,1
2013	Totale	2,1	2,0	0,1
apr. 2012-mar. 2013		2,1	2,3	-0,2
apr. 2013-mar. 2014		2,0	2,1	-0,1
2013	1° trim.	0,7	0,4	0,3
2014	1° trim.	0,6	0,4	0,2

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2014)

## 4. LE ESPERIENZE DI LAVORO

Nel primo trimestre del 2014 le attivazioni di tirocini sono fortemente aumentate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, passando da 5.200 a 6.900. Nonostante il contestuale aumento delle cessazioni il saldo di fine periodo risulta positivo (+1.700) ed in crescita rispetto allo stesso trimestre del 2013.

Su base annua le attivazioni di tirocini sono state di poco inferiori alle 27.000; si tratta di un volume in crescita che risulta nettamente superiore ai livelli del medesimo arco temporale degli anni precedenti.

**Tab. 4.1 - Veneto. Tirocini. Attivazioni, conclusioni e saldi (val. in migliaia)**

		Attivazioni	Conclusioni	Saldo
2011	Totale	22,2	22,7	-0,5
2012	Totale	22,6	22,0	0,6
2013	Totale	24,8	23,2	1,6
apr. 2012-mar. 2013		22,3	22,3	0,0
apr. 2013-mar. 2014		26,6	24,0	2,6
2013	1° trim.	5,2	4,5	0,7
2014	1° trim.	6,9	5,3	1,7

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2014)

Nell'ambito delle relazioni lavorative che rientrano nella fattispecie delle "esperienze di lavoro", un modesto incremento è registrabile anche per i lavori socialmente utili (Lsu) che coinvolgono essenzialmente i lavoratori in lista di mobilità. Variazioni positive nel primo trimestre del 2014 si registrano sia in ordine al flusso delle attivazioni (1.800 contro 1.400 dello stesso trimestre dell'anno precedente) che in relazione alle posizioni in essere a fine periodo (+500, contro +400).

Su base annua le attivazioni Lsu sono state pari a 6.700, circa 1.500 in più rispetto allo stesso periodo delle annualità precedenti.

**Tab. 4.2 - Veneto. Lavori socialmente utili (Lsu). Attivazioni, conclusioni e saldi (val. in migliaia)**

		Attivazioni	Conclusioni	Saldo
2011	Totale	3,4	2,7	0,6
2012	Totale	5,0	3,7	1,3
2013	Totale	6,3	5,5	0,8
apr. 2012-mar. 2013		5,2	4,0	1,1
apr. 2013-mar. 2014		6,7	5,7	0,9
2013	1° trim.	1,4	1,0	0,4
2014	1° trim.	1,8	1,3	0,5

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 aprile 2014)

## 5. I DISOCCUPATI

### *I disoccupati secondo i dati dei Centri per l'impiego*

I dati relativi ai disoccupati la cui condizione è accertata amministrativamente confermano i segnali di riattivazione della domanda già indicati. Infatti gli iscritti disponibili sono leggermente diminuiti passando da 465.000 all'inizio dell'ultimo trimestre a 457.000 alla fine<sup>8</sup>, a seguito di un maggior numero di uscite dalla condizione di disoccupazione (oltre 70.000) rispetto alle entrate (62.100) (**tab. 5.1**). La crescita delle uscite è essenzialmente da ricollegare alla dinamica dei contratti a termine. Tale dinamica è influenzata peraltro anche dai cambiamenti normativi intervenuti con il primo gennaio 2014 che prevedono per i lavoratori in mobilità un trattamento identico a quello previsto per la generalità dei disoccupati (vale a dire perdita dello status di disoccupato nel caso di assunzione a termine e ripresa dell'anzianità di disoccupazione con rientro automatico a seguito di conclusione di lavoro a termine).

Sul fronte degli ingressi si segnalano, sotto il profilo tendenziale, deboli variazioni per quanto riguarda le dichiarazioni di disponibilità sia degli inoccupati che dei disoccupati, mentre sono aumentati i rientri<sup>9</sup> per le medesime ragioni già indicate con riferimento alle uscite per lavoro a termine.

**Tab. 5.1 - I disoccupati secondo gli elenchi dei Centri per l'impiego: ingressi, uscite, consistenza, 2008 - 1° trim. 2014 (val. in migliaia)**

	Stock inizio periodo	Ingressi				Uscite dalla condizione di disoccupazione				Stock fine periodo
		Totale	Dichiaraz. di disponibilità di inoccupati	Dichiaraz. di disponibilità di disoccup.	Rientri dopo lavori a termine	Totale	Assunzioni e trasform. a tempo indetermin.	Assunzioni a tempo determ.	Altre motivazioni	
<b>2008</b>	211,2	167,4	12,3	76,9	78,3	139,1	24,4	106,8	7,9	239,5
<b>2009</b>	239,5	216,0	13,9	116,5	85,6	153,6	24,7	119,8	9,1	301,9
<b>2010</b>	301,9	226,4	15,2	103,1	108,2	191,0	31,3	152,6	7,1	337,3
<b>2011</b>	337,3	248,6	16,8	110,7	121,2	209,9	34,8	166,5	8,5	376,0
<b>2012</b>	376,0	262,1	17,2	119,3	125,6	215,8	40,0	164,6	11,2	422,4
<b>2013</b>	422,4	266,2	17,7	117,8	130,7	223,2	33,0	182,9	7,3	465,4
<b>2012</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1° trim.	376,0	62,1	4,2	31,7	26,2	59,9	12,1	42,8	3,8	378,2
2° trim.	378,2	55,1	3,4	24,0	27,7	57,8	10,4	45,5	4,6	375,5
3° trim.	375,5	66,5	5,3	29,5	31,7	52,1	9,1	41,0	3,2	389,9
4° trim.	389,9	78,4	4,3	34,1	39,9	45,9	8,4	35,3	1,7	422,4
<b>2013</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1° trim.	422,4	61,8	3,9	31,0	27,0	54,9	8,4	42,6	3,9	429,2
2° trim.	429,2	55,6	3,4	23,9	28,3	63,1	8,5	53,5	1,2	421,7
3° trim.	421,7	68,7	5,8	31,0	31,9	53,2	8,2	44,0	0,9	437,2
4° trim.	437,2	80,1	4,6	32,0	43,5	52,0	7,9	42,8	1,2	465,4
<b>2014</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1° trim.	465,4	62,1	4,1	29,8	28,2	70,7	10,5	58,4	1,8	456,8

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

<sup>8</sup> Per quanto riguarda il valore assoluto dello stock, occorre sempre considerare che esso include una quota rilevante di soggetti che, transitati per la condizione di disoccupazione, ne sono poi usciti (per lavoro autonomo, per trasferimento etc.) senza che ciò sia registrato: si può stimare che ogni anno circa il 10% degli ingressi in condizioni di disponibilità si trasforma in un'apparente condizione di disoccupazione di lunga durata.

<sup>9</sup> Dal primo gennaio 2014 è divenuta operativa la previsione della l. 92/2012 che ha unificato a sei mesi la durata massima del rapporto di lavoro a termine compatibile con la conservazione dell'anzianità di disoccupazione. Tale limite non è applicato ai lavoratori inseriti in lista di mobilità.

### Le prestazioni a sostegno del reddito dei disoccupati

Stanno entrando a regime i nuovi ammortizzatori previsti dalla l. 92/2012, Aspi e MiniAspi. Nel primo trimestre 2014 sono state presentate 35.100 domande di Aspi e 10.700 domande di MiniAspi. Non è possibile ancora un valido confronto tendenziale perché il corrispondente trimestre dell'anno precedente era interessato dalla transizione dalla vecchia strumentazione (indennità di disoccupazione ordinaria e indennità di disoccupazione a requisiti ridotti) alla nuova (**tab. 5.2**).

**Tab. 5.2 - Veneto. Domande di indennità di disoccupazione ordinaria non agricola e a requisiti ridotti, Aspi e MiniAspi: pervenute e accolte per trimestre**

	DS ordinaria		DS ordinaria a r. r.		Aspi		MiniAspi		Mobilità	
	Pervenute	Accolte	Pervenute	Accolte	Pervenute	Accolte	Pervenute	Accolte	Pervenute	Accolte
<b>2008</b>	82.795	60.822	38.811	31.233					7.097	6.474
<b>2009</b>	148.674	115.943	42.579	32.514					10.754	9.346
<b>2010</b>	148.262	109.585	39.294	29.563					16.288	13.112
<b>2011</b>	129.357	98.228	41.612	31.321					21.342	18.719
<b>2012</b>	164.671	126.066	51.240	39.921					28.922	20.548
<b>2013</b>	24.873	21.662	45.159	32.603	114.866	76.936	35.958	29.353	26.899	23.194
<b>2013</b>										
1° trim.	19.302	17.301	35.035	22.525	14.906	7.006	1.712	773	7.279	6.520
2° trim.	2.309	1.627	9.678	9.676	25.766	18.802	6.458	4.658	6.240	4.841
3° trim.	645	521	328	298	34.199	25.431	10.116	7.935	4.676	3.463
4° trim.	2.617	2.213	118	104	39.995	25.697	17.672	15.987	8.704	8.370
<b>2014</b>										
1° trim.	981	734	81	64	35.109	24.936	12.257	10.674	8.275	8.340

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps

I dati ricavati da Inps – Sistema percettori consentono di disporre di dati precisi relativi ai trattamenti attivati distinti per genere ed età (**tab. 5.3**). Nel corso del primo trimestre 2014 sono stati attivati 16.649 trattamenti di ASpl e 6.646 trattamenti di MiniASpl. L'incidenza dei giovani è particolarmente rilevante per questo secondo strumento. L'incidenza femminile, leggermente superiore al 50% sia per Aspi che per MiniAspi, è più accentuata per la classe di età over 50.

**Tab. 5.3 – Veneto. Trattamenti Aspi e Miniaspi, per trimestre di inizio, genere ed età**

	Aspi				MiniAspi			
	Giovani	Adulti	Over 50	Totale	Giovani	Adulti	Over 50	Totale
<b>2013</b>								
1° trim.	2.213	7.824	2.706	12.743	770	1.193	441	2.404
2° trim.	2.671	10.593	3.181	16.445	1.722	2.220	594	4.536
3° trim.	3.483	16.692	4.173	24.348	4.208	5.178	1.678	11.064
4° trim.	5.290	17.922	6.393	29.605	5.819	6.124	2.118	14.061
<b>2014</b>								
1° trim.	3.166	10.046	3.437	16.649	2.679	3.087	880	6.646
Quota Donne								
<b>2013</b>								
1° trim.	48%	52%	59%	53%	54%	65%	72%	63%
2° trim.	52%	55%	58%	55%	56%	61%	60%	59%
3° trim.	58%	65%	62%	64%	56%	65%	70%	62%
4° trim.	48%	51%	56%	51%	50%	57%	65%	55%
<b>2014</b>								
1° trim.	51%	51%	53%	51%	50%	52%	56%	52%

\* Inclusa edilizia e lavoratori marittimi ed esclusi sospesi.  
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps (Sistema percettori)

Altri strumenti di sostegno al reddito dei disoccupati sono costituiti dall'indennità di mobilità ordinaria e dall'indennità di mobilità in deroga.

Per quanto riguarda la mobilità ordinaria (**tab. 5.4**), nel primo trimestre 2014 sono stati inseriti, a seguito di licenziamento collettivo, nella lista prevista dalla l. 223/1991, 3.558 lavoratori (dato in crescita rispetto ai 3.256 del primo trimestre 2013). Poco meno della metà hanno più di 50 anni. Le donne sono un terzo del totale.

**Tab. 5.4 - Inserimenti in lista di mobilità per genere e classe d'età del lavoratore (legge 223/91 - licenziamenti collettivi)**

	Stock ad inizio periodo	Inserimenti in lista di mobilità								Stock a fine periodo
		Totale				Di cui femmine				
		<40 anni	40-49 anni	50 e oltre	Totale	<40 anni	40-49 anni	50 e oltre	Totale	
<b>2009</b>	11.488	3.527	2.663	4.060	10.250	1.551	1.078	1.365	3.994	15.640
<b>2010</b>	15.640	3.709	2.941	3.862	10.512	1.468	989	1.177	3.634	18.640
<b>2011</b>	18.640	3.612	3.312	4.364	11.288	1.609	1.286	1.328	4.223	20.838
<b>2012</b>	20.838	2.621	2.651	3.238	8.510	1.189	1.098	1.002	3.289	18.892
<b>2013</b>	18.892	3.870	3.952	4.930	12.752	1.474	1.435	1.533	4.442	21.758
<b>2012</b>										
1° trim.	20.838	707	684	881	2.272	354	321	317	992	20.502
2° trim.	20.502	510	503	550	1.563	200	168	131	499	19.498
3° trim.	19.498	556	608	644	1.808	232	224	184	640	18.857
4° trim.	18.857	848	856	1.163	2.867	403	385	370	1.158	18.892
<b>2013</b>										
1° trim.	18.892	1.050	1.020	1.186	3.256	372	325	356	1.053	19.587
2° trim.	19.587	937	925	1.127	2.989	371	375	371	1.117	20.238
3° trim.	20.238	929	946	1.202	3.077	356	350	355	1.061	21.103
4° trim.	21.103	954	1.061	1.415	3.430	375	385	451	1.211	21.758
<b>2014</b>										
1° trim.	21.758	936	1.126	1.496	3.558	377	407	422	1.206	22.634

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Per quanto riguarda le domande di mobilità in deroga, la **tab. 5.5** fornisce il dato dettagliato e aggiornato con riferimento al primo trimestre 2014. Le domande pervenute e riclassificate per trimestre di competenza sono state 2.670, un numero inferiore alle 3.526 relative al primo trimestre 2013. Questa diminuzione risulta influenzata dall'estrema incertezza relativa all'effettività di tale strumento, notoriamente condizionata dalle disponibilità finanziarie.

**Tab. 5.5 - Domande di ricorso alla mobilità in deroga confronto 1° trim. 2013 – 1° trim. 2014**

Categoria	1° trim. 2013			1° trim. 2014 Totale	Var. % 2014/2013
	Autorizzate	Non autorizzate	Totale		
A. Cessati/licenziati senza altra copertura	528	56	584	15	-97%
B. Esaurita MiniAspi		8	8	109	1263%
C. Esaurita Aspi; soggetti con meno di 50 anni	1.579	196	1.775	1.355	-24%
C. Esaurita Aspi; soggetti con più di 50 anni	631	54	685	870	27%
D. Esaurita mobilità ordinaria inf. a 12 mesi	241	26	267	194	-27%
Ponte alla pensione		207	207	127	-39%
Non disponibile					
<b>Totale</b>	<b>2.979</b>	<b>547</b>	<b>3.526</b>	<b>2.670</b>	<b>-24%</b>

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

## 6. I PRINCIPALI INDICATORI SECONDO L'INDAGINE ISTAT SULLE FORZE DI LAVORO

I dati Istat (**tab. 6.1** e **tab. 6.2**) aggiornati al primo trimestre 2014 evidenziano un trend dell'occupazione tuttora in calo, anche se in rallentamento: gli occupati infatti sono scesi da 2,083 ml. nel primo trimestre 2013 a 2,069 ml. nel primo trimestre 2014 (nel quarto trimestre 2013 la variazione tendenziale era risultata negativa per 45.000 unità).

La flessione occupazionale è concentrata nel lavoro dipendente (-16.000 unità).

Le persone in cerca di occupazione sono risultate 189.000, valore di poco inferiore a quello del primo trimestre 2013 (195.000).

Nel primo trimestre 2014 il tasso di occupazione relativo alla popolazione tra i 15 e i 64 anni è risultato pari al 63,2% (63,5% nel primo trimestre 2013).

Il tasso di disoccupazione ha raggiunto quota 8,4% mentre era risultato pari all'8,6% nel primo trimestre 2013.

**Tab. 6.1 - Veneto. Occupati e disoccupati nell'indagine Istat sulle forze di lavoro per trimestre (val. in migliaia)**

	1°/11	2°/11	3°/11	4°/11	1°/12	2°/12	3°/12	4°/12	1°/13	2°/13	3°/13	4°/13	1°/14
<b>A. OCCUPATI</b>	2.129	2.125	2.147	2.136	2.136	2.131	2.139	2.138	2.083	2.080	2.070	2.093	2.069
<b>1. Settore</b>													
Agricoltura e pesca	63	67	83	67	73	89	74	65	65	66	70	61	51
Industria manifatturiera/estrazioni	605	608	616	639	619	597	575	619	616	556	555	577	571
Costruzioni	165	175	176	174	177	158	165	169	147	153	135	155	160
Servizi	1.296	1.274	1.273	1.256	1.267	1.288	1.325	1.286	1.254	1.305	1.310	1.300	1.287
- Commercio, alberghi e ristoranti	418	434	406	392	433	466	481	432	407	442	450	434	424
- Altre attività dei servizi	878	840	866	864	835	822	845	854	847	863	861	866	864
<b>2. Genere</b>													
Maschi	1.247	1.239	1.266	1.245	1.244	1.233	1.267	1.257	1.210	1.208	1.233	1.227	1.200
Femmine	882	886	880	891	892	898	872	881	873	872	837	867	869
<b>3. Posizione professionale</b>													
Dipendenti	1.622	1.598	1.667	1.673	1.649	1.644	1.624	1.618	1.580	1.605	1.574	1.574	1.564
Indipendenti	507	527	480	463	487	487	515	520	503	474	496	519	505
<b>B. PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE</b>	123	97	102	127	144	160	143	153	195	169	144	175	189
Maschi	56	47	47	58	76	86	66	72	94	84	68	73	83
Femmine	67	50	54	69	67	74	77	81	102	85	76	101	106
<b>C. NON FORZE DI LAVORO</b>	2.642	2.678	2.658	2.647	2.635	2.629	2.641	2.634	2.651	2.685	2.722	2.668	2.681
Inattivi in età lav., in ricerca non attiva o disp.	104	114	138	126	118	129	127	133	121	138	151	146	149
Inattivi in età lav., non disponibili	914	936	886	882	872	850	858	842	863	885	908	840	847
Inattivi, meno di 15 anni	701	703	703	703	704	705	705	705	705	705	704	703	702
Inattivi, più di 64 anni	923	924	931	937	942	944	950	955	962	957	957	979	982
<b>D. TASSI</b>													
Tasso di attività (15-64 anni)	68,6	67,6	68,4	68,9	69,4	69,7	69,5	69,8	69,5	68,3	67,1	69,4	69,1
Tasso di occupazione (15-64 anni)	64,8	64,6	65,3	65,0	65,0	64,8	65,1	65,1	63,5	63,1	62,7	64,0	63,2
Tasso di occupazione femminile (15-64 anni)	54,6	54,8	54,5	55,2	55,3	55,7	54,1	54,7	54,2	53,9	51,8	53,8	54,0
Tasso di disoccupazione	5,4	4,4	4,5	5,6	6,3	7,0	6,3	6,7	8,6	7,5	6,5	7,7	8,4
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)	21,4	17,1	18,5	22,0	29,6	21,2	18,8	24,0	24,1	22,7	25,8	28,8	n.d.
Tasso di disoccupazione (def. allargata)	9,6	9,0	10,0	10,6	10,9	11,9	11,2	11,8	13,2	12,9	12,5	13,3	14,0
Tasso di disoccupazione femminile	7,0	5,4	5,8	7,2	7,0	7,6	8,1	8,4	10,4	8,9	8,3	10,5	10,9

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

**Tab. 6.2 - Veneto. Occupati e disoccupati nell'indagine Istat sulle forze di lavoro per anno (val. in migliaia)**

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
<b>A. OCCUPATI</b>	2.042	2.063	2.101	2.119	2.159	2.112	2.112	2.134	2.136	2.082
<b>1. Settore</b>										
Agricoltura e pesca	86	75	78	74	58	57	67	70	75	66
Industria manifatturiera/estrazioni	633	632	635	648	673	638	593	617	602	576
Costruzioni	167	177	180	176	181	172	175	173	167	148
Servizi	1.156	1.179	1.208	1.221	1.247	1.244	1.277	1.275	1.292	1.292
- Commercio, alberghi e ristoranti	404	407	424	394	403	410	409	413	453	433
- Altre attività dei servizi	752	772	784	827	844	834	869	862	839	859
<b>2. Genere</b>										
Maschi	1.232	1.238	1.263	1.270	1.277	1.250	1.255	1.249	1.250	1.220
Femmine	810	825	839	849	882	861	856	885	886	862
<b>3. Posizione professionale</b>										
Dipendenti	1.472	1.518	1.547	1.592	1.670	1.654	1.609	1.640	1.634	1.583
Indipendenti	571	545	554	526	489	458	502	494	502	498
<b>B. PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE</b>	90	91	88	73	79	106	129	112	150	171
Maschi	32	37	31	26	31	46	59	52	75	80
Femmine	58	54	58	47	48	59	70	60	75	91
<b>C. NON FORZE DI LAVORO</b>	2.471	2.507	2.512	2.549	2.560	2.632	2.636	2.656	2.635	2.682
Inattivi in età lav., in ricerca non attiva o disp.	109	92	96	109	113	114	109	120	127	139
Inattivi in età lav., non disponibili	917	932	907	903	883	920	910	905	856	874
Inattivi, meno di 15 anni	639	651	658	669	681	692	698	703	705	704
Inattivi, più di 64 anni	806	832	851	868	884	906	918	929	948	964
<b>D. TASSI</b>										
Tasso di attività (15-64 anni)	67,2	67,4	68,3	68,1	68,9	67,9	68,4	68,4	69,6	68,6
Tasso di occupazione (15-64 anni)	64,3	64,6	65,5	65,8	66,4	64,6	64,5	64,9	65,0	63,3
Tasso di occupazione femminile (15-64 anni)	52,3	53,0	53,6	54,0	55,5	53,9	53,3	54,8	55,0	53,4
Tasso di disoccupazione	4,2	4,2	4,0	3,3	3,5	4,8	5,8	5,0	6,6	7,6
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)	10,6	12,6	11,8	8,4	10,7	14,4	19,1	19,9	23,7	25,3
Tasso di disoccupazione (definizione allargata)	8,9	8,2	8,1	7,9	8,2	9,4	10,1	9,8	11,5	13,0
Tasso di disoccupazione femminile	6,7	6,2	6,5	5,2	5,2	6,4	7,5	6,4	7,8	9,5

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat-Rfl

## 7. Nota metodologica sul SILV<sup>10</sup>

Il Silv (Sistema informativo lavoro veneto) consente di monitorare con un elevato grado di dettaglio e con tempestività le dinamiche del mercato del lavoro regionale con riferimento:

- a. ai flussi (assunzioni, cessazioni, proroghe e trasformazioni) delle posizioni di lavoro<sup>11</sup> dipendente secondo varie caratteristiche (settori di impiego, tipologie contrattuali etc.);
- b. ai flussi delle posizioni di lavoro parasubordinato obbligate alle comunicazioni di inizio attività (sostanzialmente le collaborazioni a progetto, le collaborazioni coordinate e continuative, le “mini-cococo”, le associazioni in partecipazione);
- c. ai flussi di inserimento e uscita dagli elenchi dei disoccupati disponibili;
- d. ai flussi di domande di accesso all’indennità di mobilità in deroga.

Il monitoraggio dei flussi consente di ottenere, per qualsiasi periodo temporale, un saldo che esprime la variazione delle posizioni in essere (come occupati<sup>12</sup> o come disoccupati) intervenuta nel periodo osservato.

Tanto i flussi quanto i saldi sono disponibili con l’estremo dettaglio temporale: il singolo giorno. Ciò consente la descrizione accuratissima della dinamica congiunturale come restituita dai grafici riportati.

10. Per tutti gli aspetti metodologici relativi alle statistiche ricavate dal Silv (Sistema informativo lavoro del Veneto), cfr. Anastasia B., Disarò M., Emireni G., Gambuzza M., Rasera M. (2010), *Guida all'uso delle comunicazioni obbligatorie nel monitoraggio del mercato del lavoro*, “I Tartuffi”, 36, [www.venetolavoro.it](http://www.venetolavoro.it).

11. Le posizioni di lavoro (= rapporti di lavoro) costituiscono l’unità elementare oggetto di monitoraggio da parte del Silv; esso registra tutte le informazioni riferite alla “vita” di ogni rapporto di lavoro (assunzioni, cessazioni, trasformazioni, proroghe).

12. La variazione delle posizioni di lavoro è una *proxy* assai accurata della variazione degli occupati (teste): le divergenze sono dovute ai casi (scarsamente influenti sui dati complessivi) in cui ad un lavoratore già occupato è intestato un ulteriore contratto (es. un secondo part time) o, viceversa, ai casi in cui un occupato con più contratti di lavoro in essere, cessa da uno di tali rapporti. Eventuali variazioni rispetto alle statistiche rilasciate nelle precedenti edizioni trimestrali de *La Bussola* sono dovute al fatto che i dati vengono ogni volta integralmente rielaborati a partire dall’originale base dati amministrativa, la quale subisce continui aggiustamenti (correzioni, integrazioni etc.) anche con riferimento a eventi pregressi di assunzione o cessazione.